

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2021**

(Consiglio svolto in video conferenza Skipe causa emergenza epidemiologica Covid-19)

Il Segretario procede all'appello

SEGRETARIO – Presenti 12, assenti 5.

PRESIDENTE – Prima di iniziare l'ordine del giorno, chiede la parola il consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA - Buon pomeriggio a tutti. Nella riunione del Consiglio comunale dello scorso 10 febbraio abbiamo discusso e approvato all'unanimità la mozione ripartizione Recovery Fund Pnrm e risorse per il sud. Ancora prima, della riunione del Consiglio comunale del 26 giugno 2020, abbiamo discusso e approvato all'unanimità la mozione attuazione federalismo fiscale, recupero del fondo perequativo. Entrambe le emozioni che ho proposto si fondano su una premessa certa, ovvero quella della Costituzione italiana, in particolare l'articolo 119 della Costituzione prevede, al sesto comma: per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive e effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, città metropolitane e Regioni.

Negli ultimi mesi alcuni politici meridionali ed in particolare i Sindaci, tra i quali anche il Sindaco del nostro Comune che ringrazio, che hanno aderito alla rete dei Comuni del Recovery Sud, hanno richiesto che la ripartizione del Recovery Fund rispettasse i criteri stabiliti per l'assegnazione di oltre 200 miliardi all'Italia, la quota più alta tra i paesi dell'Unione Europea. L'assegnazione di questo notevole contributo dovrebbe tenere conto della popolazione residente, del reddito pro capite, del tasso di disoccupazione, delle disuguaglianze sociali. I criteri per l'assegnazione del Recovery Fund si basano su una distribuzione delle risorse che deve essere funzionale alla riduzione del divario delle Regioni più svantaggiate rispetto a quelle più ricche. I 200 miliardi sono stati assegnati all'Italia proprio perché il gap del sud nei confronti del nord è certificato, come tra i più elevati dei paesi europei.

Ebbene, dopo i due passaggi virtuali, ripeto virtuali, parlamentari, ieri il Governo ha ratificato il CNR e formalizzato quindi la programmazione in base alla quale saranno investite le risorse del Recovery Fund. Al sud è stato destinato solo il 40% delle risorse totali contravvenendo così ai criteri di assegnazione del Recovery Fund e irridendo ancora una volta la Costituzione, per dirottare al nord le risorse destinate alla sanità, alla scuola, ai servizi sociali eccetera del Mezzogiorno. È andato in onda il festival dell'ipocrisia, con la consueta immancabile ma soprattutto affidabile complicità della quasi totalità dei politici del sud. Al sud viene riconosciuto il 40%, cioè solo il 6% in più rispetto alla popolazione residente al sud. Allora si certifica l'esistenza del gap, si prende atto del problema e quindi delle disuguaglianze. Ma la differenza tra sud del nord va ben oltre il 6%. Il Presidente di Svimez, il professore Adriano Giannola, ha chiaramente indicato che in base alle linee guida del Recovery Fund al sud dovrebbe essere riconosciuto almeno il 60% delle risposte.

Dicevo che è andato in onda il festival dell'ipocrisia, infatti dalla relazione delle commissioni riunite, programmazione economica bilancio, politiche dell'Unione Europea, c'è una relazione dal titolo: proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza, comunicato alla Presidenza del Consiglio il 31 marzo 2021. In questa relazione si legge, al punto 43.1 clausola del 34%, si legge: al fine di meglio definire il ruolo del Mezzogiorno nella next generation si ritiene necessaria

l'indicazione chiara di quante e quali risorse saranno in concreto destinate al sud, tenendo ben presente che la quota di risorse indicata nel PNR pari al 40% della popolazione residente risponde esclusivamente ad una logica di mantenimento dello status quo, ossia a non fare aumentare il divario esistente tra nord e sud del paese. Considerare gli obiettivi e next generation ne consegue che tale percentuale deve essere considerata come una quota minima assolutamente da aumentare al fine di costituire la giusta spinta per andare a colmare i diversi divari in termini di offerta di servizi essenziali del paese. Il sopruso, ovvero l'ennesimo, compiuto al sud, è stato in quanto tale occultato, ossia è stato sublimato con la totale assenza dei principali organi di informazione e della manifestazione tenutasi a Roma domenica scorsa 25 aprile, quando molti Sindaci meridionali, i 500 Sindaci che hanno sottoscritto il Recovery Sud, hanno voluto protestare contro l'iniqua e ingiusta distribuzione delle risorse del PNR. Spero che nell'attività politica e nell'impegno civile presente e futuro di ogni componente di questo Consiglio comunale si privilegi questa battaglia che è una battaglia di giustizia.

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

PRESIDENTE – Li do per letti anche perché sono stati inviati tramite mail. Se non ci sono osservazioni passiamo alla votazione.

[La Segretaria procede all'appello nominale per l'espressione del voto]

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

